



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 13 Gennaio 2014

Prot. n 015/13

AL MINISTRO DELL'INTERNO

On.le Angelino ALFANO

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO

On.le Gianpiero BOCCI

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Prefetto Alberto DI PACE

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

Dott. Ing. Alfio PINI

AL DIRETTORE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL

SOCCORSO TECNICO

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL S.P. E DIF.CIV.

Dott. Ing. Pippo Sergio MISTETTA

e, p.c. AL SOSTITUTO PROCURATORE-COORDINATORE

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI TORINO

Dott. Raffaele GUARINIELLO

Oggetto: PRESENZA DI AMIANTO SUGLI ELICOTTERI DEI VIGILI DEL FUOCO – SOLLECITO RISPOSTE E MISURE DI PROTEZIONE DELLA SALUTE DEI VIGILI DEL FUOCO.

Con precedente nota [prot. n. 228/13](#) del 3 settembre 2013, questo sindacato dei vigili del fuoco CONAPO aveva segnalato alle SS.LL. l'articolo pubblicato sull' Huffington Post (Gruppo L'espresso), nel quale si dava atto che il P.M. Raffaele Guariniello (cui inviamo la presente per le eventuali determinazioni del caso) starebbe indagando sulla presenza di amianto sugli elicotteri marca AgustaWestland, compresi quelli dei vigili del fuoco.

Inchiesta che sembra essersi avviata da casi di tumore da amianto, dei quali non ci è dato sapere se riguardano appartenenti ai vigili del fuoco.

Con la nota di cui sopra avevamo chiesto «*di riferire in merito alla reale situazione, nonché di rendere note le misure adottate e/o adottande, a protezione della salute del personale interessato*», ma ad oggi nessuna risposta è pervenuta allo scrivente sindacato, nonostante l'importanza del caso.

Apprendiamo invece da personale addetto ai nuclei elicotteri in varie parti d'Italia che in questi giorni sarebbe stata diramata una circolare del dipartimento dei vigili del fuoco, contenente una lista fornita da AgustaWestland di parti e pezzi di ricambio di elicotteri AB206 e AB 412 in dotazione al Corpo nazionale dei vigili del fuoco «*potenzialmente interessati*» da presenza di amianto.

Ci viene inoltre riferito che in alcuni nuclei elicotteri tale lista non sarebbe ancora stata portata a conoscenza del personale, mentre in altri nuclei, ove se ne è avuta conoscenza, risulterebbero già numerosi i componenti rilevati appartenenti alla suddetta lista, sia sugli elicotteri che tra i componenti in magazzino.

Ci è stato inoltre riferito che alcuni componenti di cui alla lista riguarderebbero parti in sfregamento soggette ad usura, e quindi al conseguente rilascio di fibre.

Da quanto ci è dato sapere, in tale circolare, il Dipartimento dei vigili del fuoco, oltre a disciplinare misure di protezione (e smaltimento) per il personale incaricato della sostituzione, avrebbe anche dato incarico di procedere ad un «*censimento di tutte le parti giacenti nei magazzini individuando quelle potenzialmente contenenti amianto , come da p/n forniti dalla ditta AgustaWestland ... , fornendo a questa Direzione una stima dei costi di smaltimento e sostituzione entro il mese di gennaio p.v.*».

Inoltre, oltre al silenzio verso questo sindacato CONAPO, non ci risulta che della problematica ne sia stata data alcuna informazione ai “Rappresentanti della Sicurezza dei lavoratori” dei vari nuclei elicotteri, se costituiti, o, in mancanza ai rappresentanti sindacali.

Appare inoltre assai singolare che il Dipartimento dei Vigili del Fuoco da una parte sminuisca tale procedura come «*cautelativa*» vista la «*... formulazione dubitativa espressa dalla società AgustaWestland in merito alla presenza di amianto*», e dall'altra annunci nella medesima direttiva di dover procedere allo smaltimento di tali componenti (che si ricorda vanno trattati come *rifiuti speciali* e riguardano innumerevoli parti di elicottero).

Delle due l'una: o è amianto e il personale va informato e i pezzi smaltiti, o non è amianto e i pezzi non vanno smaltiti !

Pertanto, ai fini della tutela della salute del personale, come pure ai fini dei particolari diritti pensionistici relativi ai lavoratori esposti all'amianto, nonché in relazione all'ingente esborso economico relativo allo smaltimento e relativa sostituzione non sarebbe stato meglio procedere ad una analisi qualitativa di campioni di tali componenti al fine di accertare la verità ed individuare i responsabili (cui porre a carico anche tutti i costi) ?

Chiediamo quindi di sapere per quale motivazione, nonostante l'amianto sia stato bandito sin dal 1992, ancor oggi nel 2014, dopo circa 22 anni, sussistono ancora componenti definiti «*potenzialmente contenenti amianto*», peraltro presenti anche in elicotteri che risultano consegnati dopo il 2000 ?

Chiediamo di sapere per quale motivazione nel corso delle attività di manutenzione, dal 1992 ad oggi, anche quelle presso AgustaWestland, non si è mai proceduto alla rimozione e bonifica di tali parti “sospette” ?

Chiediamo di sapere per quale motivazione il personale di volo e specialista di elicottero dei vigili del fuoco in questi 22 anni (che si sommano a quelli antecedenti il 1992) non è mai stato informato/formato della presenza di tali componenti, dei correlati potenziali rischi per la salute, e sulle corrette modalità di utilizzo/sostituzione/smaltimento ?

Chiediamo di sapere come sono stati smaltiti i pezzi di ricambio usurati «*potenzialmente contenenti amianto*» ?

Infine, ricordiamo che l'art. 47 del D.L. 269/2003, convertito con modificazioni nella legge 326/03, riguardante i benefici previdenziali per i lavoratori esposti all'amianto, ha esteso anche ai lavoratori non coperti da assicurazione obbligatoria gestita dall'INAIL il beneficio pensionistico previsto dalla della legge n. 257 del 1992. Ci risulta che il ministero della difesa stia valutando come riconoscere tali tutele pensionistiche al personale militare di volo e di mare, per questo chiediamo che il ministero dell'interno estenda analoghi riconoscimenti di esposizione all'amianto anche al personale dei vigili del fuoco a vario titolo coinvolto nel settore (elicotteristi ed aerosoccorritori e sommozzatori), come anche dovrebbe farlo per il restante personale comunque esposto (nautici e personale operativo in genere).

Si resta in attesa degli urgenti chiarimenti richiesti.

Distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Si allega:

- nota Conapo prot. n. 228/13 del 03.09.13



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115
Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 3 Settembre 2013

AL MINISTRO DELL'INTERNO

On.le Angelino ALFANO

AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO

On.le Gianpiero BOCCI

AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO

DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Prefetto Alberto DI PACE

AL VICE CAPO DIPARTIMENTO VICARIO

CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.

Dott. Ing. Alfio PINI

Prot. n 228/13

Oggetto: PRESENZA DI AMIANTO SUGLI ELICOTTERI DEI VIGILI DEL FUOCO.

Apprendiamo dall'articolo pubblicata sull' Huffington Post (Gruppo L'espresso), che alleghiamo, che il PM Raffaele Guariniello starebbe indagando sulla presenza di amianto sugli elicotteri marca AgustaWestland, compresi quelli dei vigili del fuoco.

E quel che è peggio è che l'inchiesta sarebbe partita da alcuni casi di tumore da amianto, dei quali non ci è dato sapere se riguardano appartenenti ai vigili del fuoco.

Siamo pertanto , con la presente a chiedere di riferire in merito alla reale situazione, nonché di rendere note le misure adottate e/o adottande, a protezione della salute del personale interessato.

Si resta in attesa di riscontro e si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi



Si allega articolo.

Amianto negli elicotteri delle forze armate, il pm Raffaele Guariniello: "Stiamo indagando da un anno" (FOTO)

Stefano Pitrelli, L'Huffington Post | Pubblicato: 07/08/2013 18:32 CEST | Aggiornato: 07/08/2013 19:23



“Sto indagando sugli elicotteri all’amianto”. Lo dice Raffaele Guariniello in una breve chiacchierata con l’Huffington Post, subito dopo la [pubblicazione del carteggio AgustaWestland-Difesa](#). Sembra quasi leggermente sorpreso dal sentirsi rivolgere una domanda sull’argomento, il procuratore generale noto per le sue inchieste su salute e lavoro, dalla ThyssenKrupp all’Eternit.

Ma questo solo perché il tema gli è evidentemente già molto familiare: “Siamo partiti da casi importanti di mesoteliomi [il tipico tumore d’amianto, ndr] nelle forze armate, ma anche nella Guardia di Finanza e nei **Vigili del Fuoco**. L’indagine è partita da più di un anno. Diversi organi di polizia giudiziaria specializzata stanno lavorando su nostro incarico su questo problema. Che va dalle navi militari, ad alcuni carri armati, agli elicotteri, per l’appunto”.

L’obiettivo, spiega il PM, è capire se l’amianto sia o meno stato eliminato definitivamente. E se la sua presenza fosse stata segnalata, più o meno tardivamente. Certo è – conclude – che ormai fra i militari la consapevolezza del problema è molto forte”.

In seguito alla pubblicazione del carteggio, l’AgustaWestland (controllata di Finmeccanica) ha fatto sapere in una nota di aver effettuato “tutti gli interventi di rimozione richiesti, in coordinamento con le stesse Forze Armate”. Il punto, però, è: quanti e quali interventi sono stati richiesti ed effettuati? Quanto amianto è rimasto sugli elicotteri? E che effetto ha avuto e sta avendo sul personale militare che li utilizza? Domande su cui si concentra, appunto, l’indagine di Guariniello.

Questa la dichiarazione rilasciata dalla AgustaWestland:

Con riferimento all’articolo pubblicato su Huffington Post e intitolato “Elicotteri delle Forze Armate pieni di amianto” si precisa che AgustaWestland ha sempre agito nel pieno rispetto delle normative nazionali ed europee in materia di amianto. La società ha proceduto alla eliminazione del minerale dalle nuove produzioni come richiesto dalle relative regolamentazioni, nello specifico a partire dal 1992. In merito alla flotta di elicotteri in servizio presso le Forze Armate italiane e realizzati precedentemente al 1992, l’Azienda precisa altresì che tutti gli interventi di rimozione richiesti, relativi alla potenziale presenza di amianto in alcuni componenti, sono stati effettuati in coordinamento con le stesse Forze Armate.